

# Il ruolo della psiche sulla gestione della salute

Daniela LUCANGELI

Professoressa ordinaria Psicologia dello Sviluppo, Università di Padova. Membro della IARLD - Accademia mondiale delle ricerche sulle difficoltà di apprendimento.

1 Ottobre 2023



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

A painting depicting a man and a woman in a close embrace. The man is on the left, leaning towards the woman on the right. They are in a dark, shadowy environment, with light highlighting their faces and the texture of their skin. The woman has curly hair and is looking down. The man's face is partially visible as he leans in.

# *Il Silenzio di Thanatos*

*Daniela Lucangeli*



---

## CHE COS'E' LA SALUTE?

«La salute è uno stato  
dinamico di  
completo benessere  
fisico, mentale,  
sociale e spirituale,  
non mera assenza di  
malattia.»

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'  
<https://www.who.int/about/who-we-are/frequently-asked-questions>

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

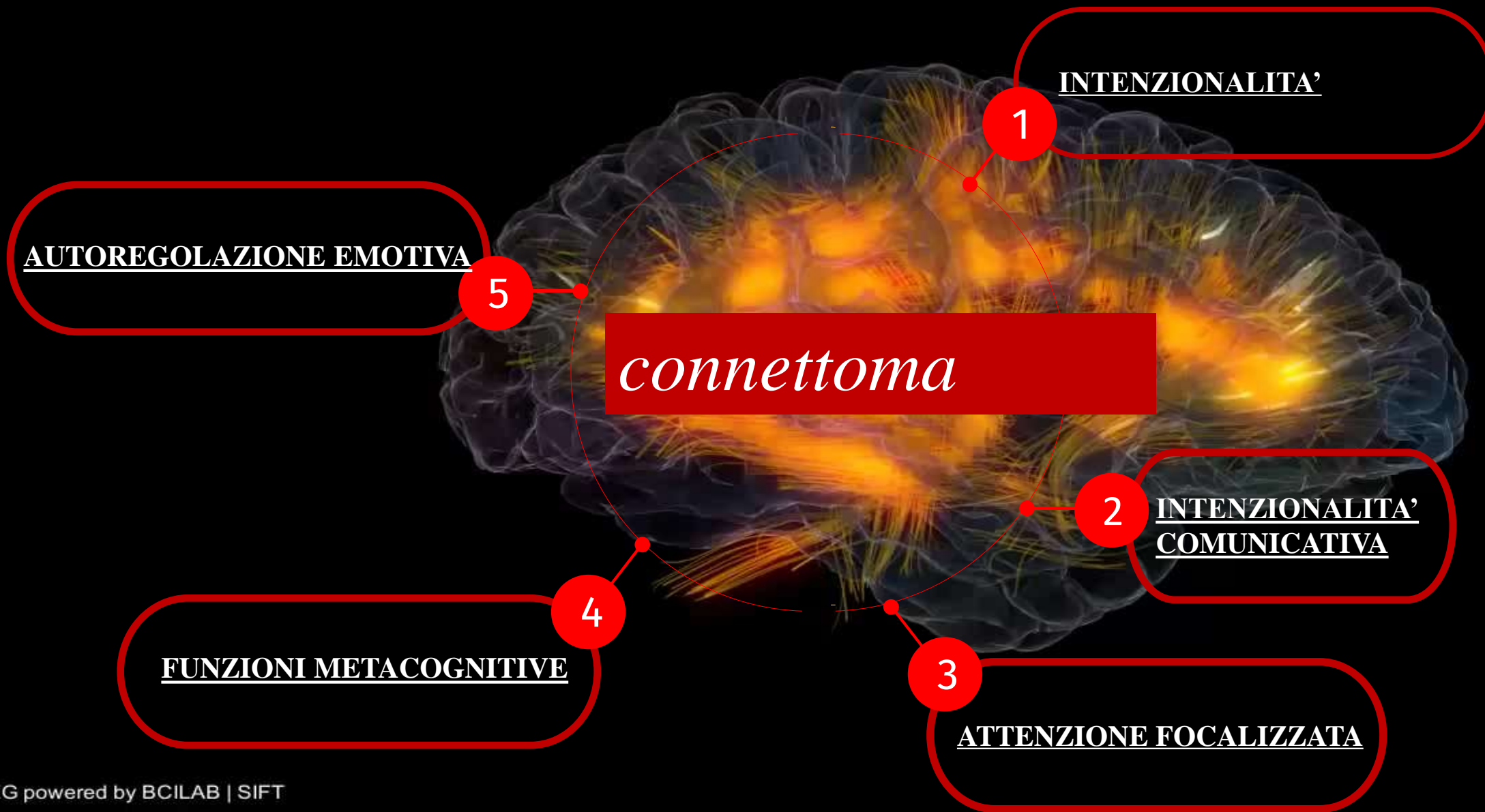
**Bias Secolari**

.....

**Dualismo  
Olo-Reificazione**



# Io Qui ed ora? Il MetaMe in me.....quando





# IL *SELF*? ... *Forse!*



## Cambio di Paradigma

- Reificazione
- Self
- Informazione

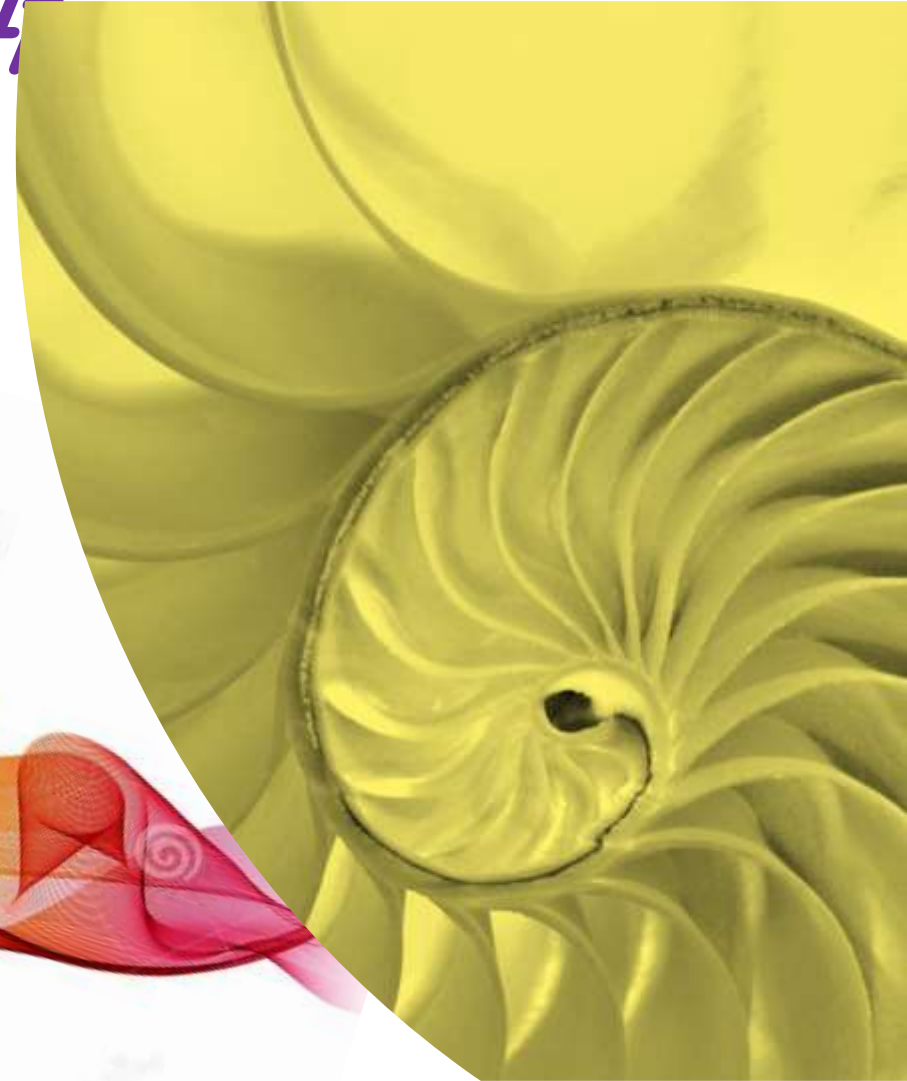


*Emozioni =  
Dia-logos intra-self*

*...stati d'animo*

*...tratti*

*...sentimenti*





# Ogni atto psichico volontario implica un network circuitale

Lo stimolo emotigeno viene elaborato in prima istanza dai centri sottocorticali dell'encefalo, in particolare l'amigdala, e provoca una prima reazione autonoma e neuroendocrina con la funzione di mettere in allerta l'organismo.

In questa fase l'emozione determina quindi diverse modificazioni somatiche (ad esempio la variazione delle pulsazioni cardiache, l'aumento o la diminuzione della sudorazione, etc...).

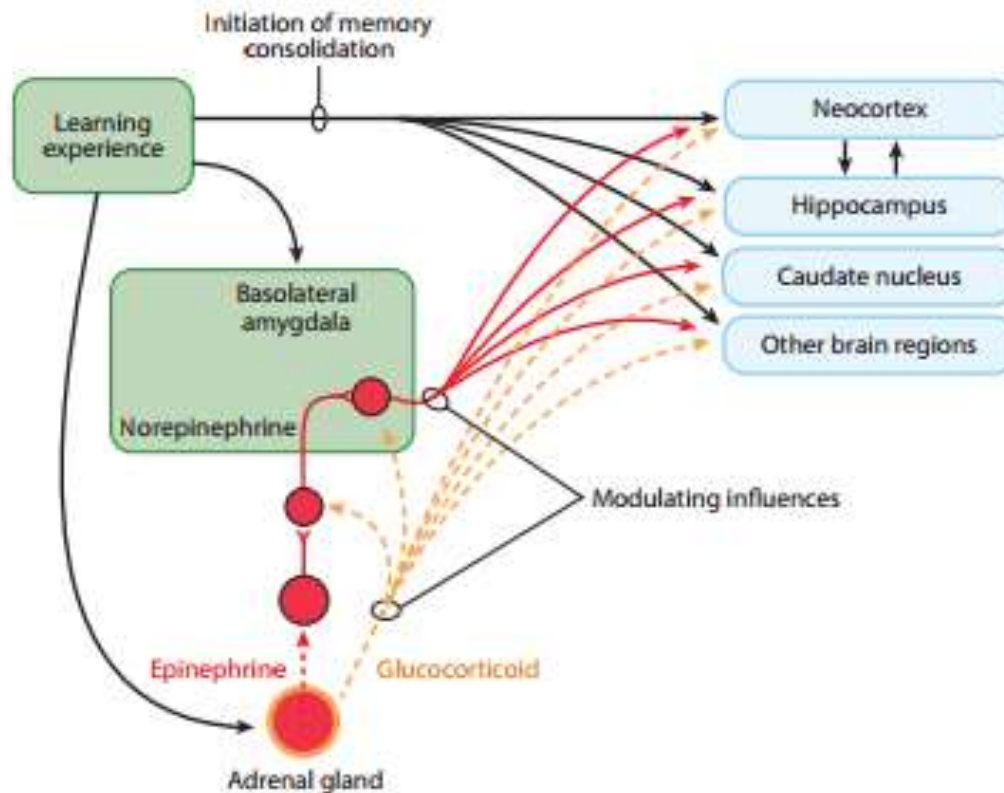
Lo stimolo emotigeno viene contemporaneamente inviato dal talamo alle cortecce associative, dove viene elaborato in maniera più lenta ma più raffinata; a questo punto, secondo la valutazione, viene emessa un tipo di risposta considerata più adeguata alla situazione, soprattutto in riferimento alle «regole che appartengono al proprio ambiente culturale».



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

## **Le Memorie WarmMemory**

# Il circuito



**Figure 3**

Schematic summary of arousal-activated stress hormones and basolateral amygdala interactions with other brain systems in modulating memory consolidation. Emotional arousal activates adrenal epinephrine and corticosterone (cortisol in humans). The stress hormones influence the release of norepinephrine in the basolateral amygdala. The basolateral amygdala modulates memory consolidation through its projections to brain systems involved in the forms and aspects of memory. Adapted with permission from McGaugh (2000).

Quando apprendo  
e provo emozioni  
(paura, ansia,  
piacere, curiosità...)

Stabilizzo  
Sia il contenuto  
appreso che il  
network  
emozionali

Quando  
Ricordo  
Penso  
Agisco  
attivo l'intero  
network



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

## Il Sentire della Mente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

7/16/2017





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA









# E IL DOLORE DELLA MENTE?

*Il caso delle lacrime*

*Il caso delle cicatrici*



Mille non piu' Mille?

*Le Grammatiche Filogenetiche:*

*i primi 1000 giorni*

*I secondi mille giorni*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# *Il Cambio di Paradigma*

*Gli Interruttori  
Filogenetici della  
Salute Psicica*





## *Il tocco*

*(Hertenstein et al., The communication of emotion via touch. Emotion, 2009; Feldman, Rosenthal & Eidelman, Maternal-preterm skin-to-skin contact enhances child physiologic organization and cognitive control across the first 10 years of life, 2014)*



# *Il grande decisore*

Attività fibre C-tattili



Piacere



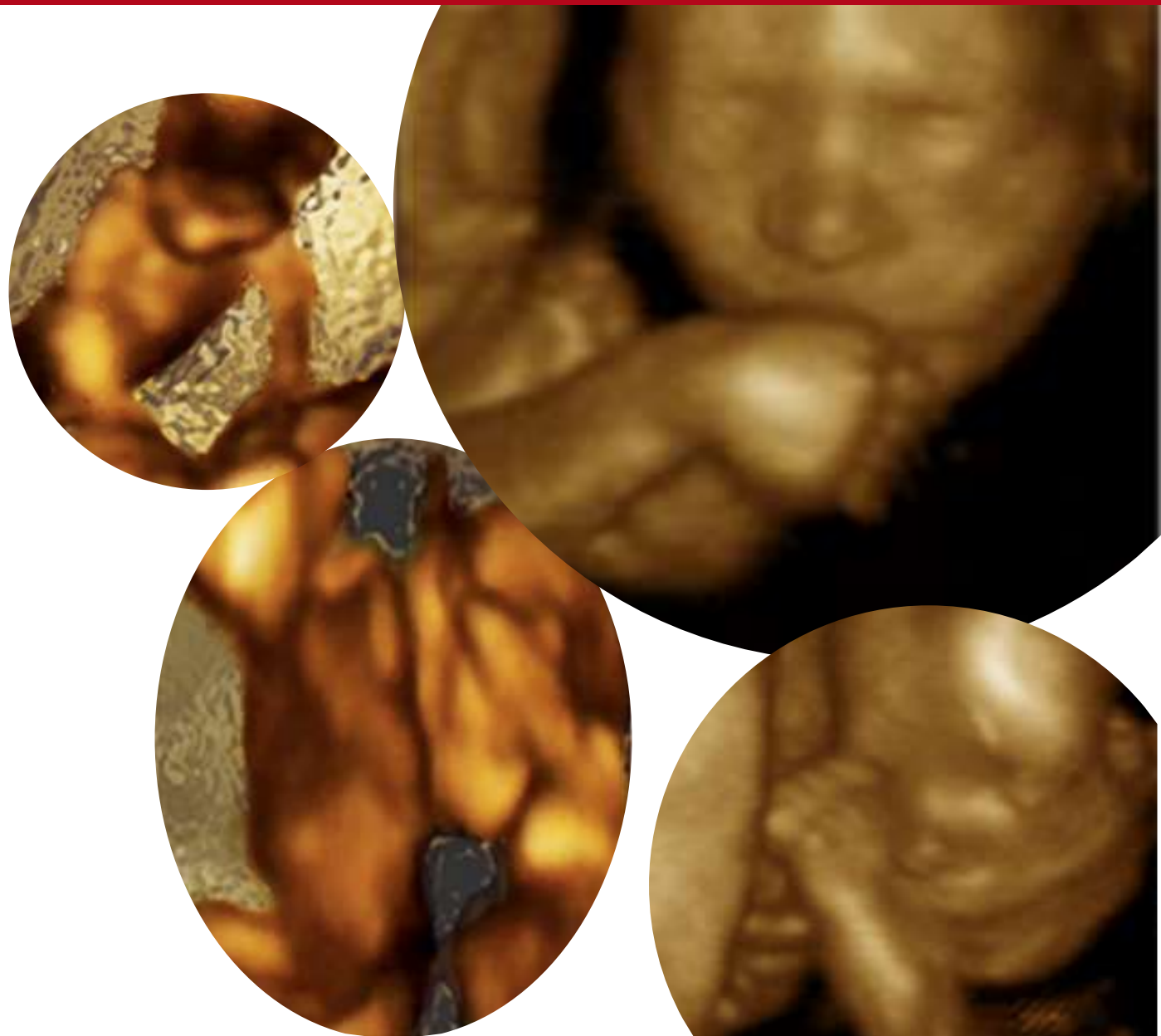
3  
cm/s

## *Il tatto*

Il primo dei 5 sensi a comparire:

- Verso il 3° mese il feto reagisce alle vibrazioni con risposte comportamentali, per es. la mamma poggia la mano sulla pancia.
- Si caratterizza anche per numerosi movimenti sociali, come il movimento di caring tra gemelli

*(Castiello et al., Wired to be social, 2010)*



*Sin da prima della nascita!*

Il tocco è il primo senso a svilupparsi

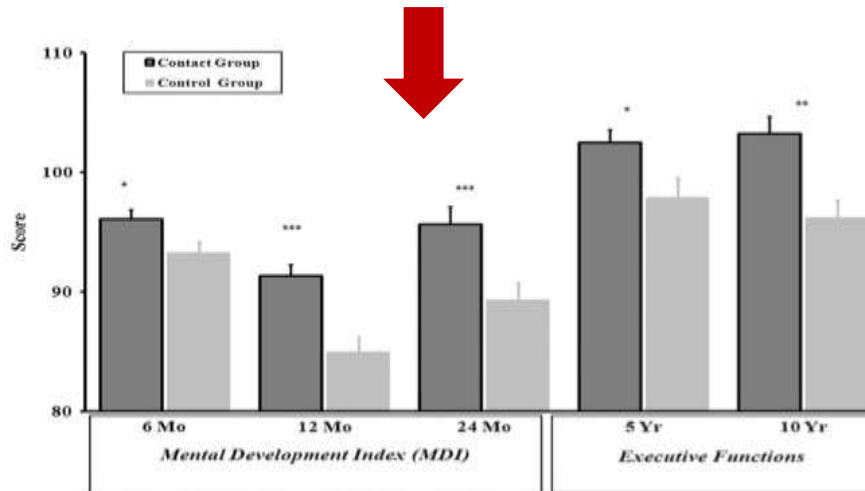
Già nel 3° trimestre di gravidanza il feto sa riconoscere il tocco della madre





# SKIN TO SKIN

«Kangaroo care»



Open Access | Published: 12 May 2018

## Developmental Perspectives on Interpersonal Affective Touch

Laura Crucianelli & Maria Laura Filippetti

Topoi 39, 575–586 (2020) | Cite this article

6185 Accesses | 17 Citations | 18 Altmetric | Metrics

### Abstract

In the last decade, philosophy, neuroscience and psychology alike have paid increasing attention to the study of interpersonal affective touch, which refers to the emotional and motivational facets of tactile sensation. Some aspects of affective touch have been linked to a neurophysiologically specialised system, namely the C tactile (CT) system. While the role of this system for affiliation, social bonding and communication of emotions have been widely investigated, only recently researchers have started to focus on the potential role of interpersonal affective touch in acquiring awareness of the body as our own, i.e. as belonging to our psychological self. We review and discuss recent developmental and adult findings, pointing to the central role of interpersonal affective touch in body awareness and social cognition in health and disorders. We propose that interpersonal affective touch, as an interoceptive modality invested of a social nature, can uniquely contribute to the ongoing debate in philosophy about the primacy of the relational nature of the minimal self.



I piccoli di macaco preferivano trascorrere il loro tempo con il pupazzo di stoffa anche se privo di biberon, piuttosto che con il pupazzo in ferro a cui si attaccavano unicamente per nutrirsi. Harlow e i suoi collaboratori dimostrarono che **il contatto fisico è un bisogno primario**, indipendente dal soddisfacimento dei bisogni fisiologici.

(H.R. Harlow & R.R. Zimmermann, 1959)

Rosenblum, L. A., & Harlow, H. F. (1963). Approach-avoidance conflict in the mother-surrogate situation. *Psychological Reports*, 12(1), 83-85.

Harlow, H. F., & Suomi, S. J. (1970). Nature of love: Simplified. *American Psychologist*, 25(2), 161.



*La voce*





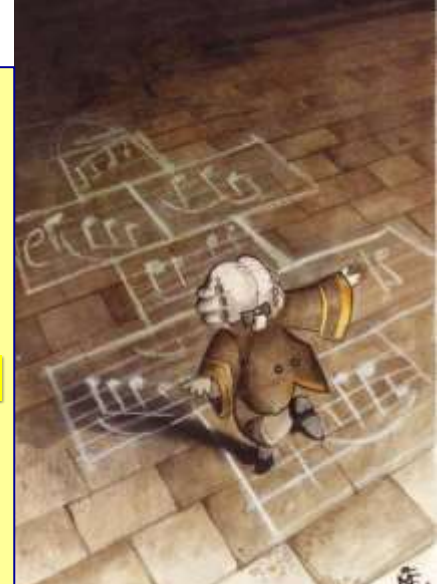
# La musica che piace al feto? È classica. E Mozart vince su tutti



Lo rileva un nuovo studio dell'Institut Marquès di Barcellona presentato a inizio giugno al quinto congresso dell'*International Association for Music and Medicine*. I ricercatori, guidati dalla dottoressa Marisa López-Teijón, da anni sono impegnati nello studio delle reazioni dei feti alla trasmissione intra-vaginale della musica e della voce. Adesso, **monitorando le espressioni facciali di 300 feti tra 16esima!! e 39esima settimana** di gestazione, hanno dimostrato che **i nascituri reagiscono in modo diverso a seconda dei brani ascoltati...**

Utilizzando un particolare lettore musicale intravaginale, i ricercatori hanno trasmesso nel grembo materno 15 brani di tre generi: **classica (Mozart, Bach, Prokofiev, Beethoven e Strauss)**, **tradizionale** di culture diverse (Kenya, India, Giappone, Messico e Spagna) e **pop-rock** (Adele, Bee Gees, Queen, Shakira e Village People). **"Piccola serenata notturna" di Mozart è la melodia che suscita maggiori reazioni nei feti: il 91% muove lingua e bocca, e il 73% tira fuori la lingua.** E nonostante la musica pop-rock sia quella che stimola minori reazioni nei nascituri, **i Queen rappresentano un'eccezione: Bohemian Rhapsody** fa muovere la bocca al 90% dei feti, mentre il 40% risponde cacciando la lingua.

Secondo i ricercatori, **è molto raro che questi movimenti, che simulano il canto, si verifichino spontaneamente nel secondo e terzo trimestre di gravidanza** (solo il 3-5% dei feti lo fa senza stimoli). **L'ipotesi è che la musica induca nei feti una stimolazione precoce che attiva i circuiti cerebrali della parola e della comunicazione**



# *Lo sguardo*

*(Gallese, Migone, Eagle, La simulazione incarnata, 2006; Stern, Le interazioni madre-bambino, 1998; Winnicott, Sviluppo affettivo e ambiente, 1970)*

